



## Sala XI

# UNA SINGOLARE ANNUNCIAZIONE

**L'Angelo Annunciante attribuito a Leonardo da Vinci  
La Madonna del Parto nei modi di Piero della Francesca**

La sala principale al primo piano del Centro Espositivo Leo-Lev fa da cornice alla mostra **Una Singolare Annunciazione**, curata da Oreste Ruggiero, Ilaria Boncompagni e patrocinata da MIBACT, Soprintendenza ABAP Lucca e Massa Carrara, Arcidiocesi di Lucca, Parrocchia di San Gennaro e promossa dal Centro Leo-Lev.

**Una Singolare Annunciazione** è un percorso espositivo che conduce all'approfondimento culturale del patrimonio artistico della Pieve di San Gennaro in Lucchesia. In un unico ambiente - quello della Sala XI del Centro Leo-Lev - si presentano tre importanti opere in dialogo fra di loro, provenienti dalla chiesa nella località omonima, frazione di Capannori.

La prima, l'**Arcangelo Gabriele**, è un'opera straordinaria in terracotta attribuita da **Carlo Ludovico Ragghianti alla scuola del Verrocchio e dal professor Carlo Pedretti a Leonardo da Vinci giovane**, reputandola la più grande fra le sculture ascritte al maestro del Rinascimento.

Carlo Pedretti - massimo esperto mondiale sull'arte e la vita di Leonardo - in una puntata di *Superquark*, nel 1999, ha affermato che la statua dell'Angelo presenta numerosi caratteri distintivi dell'artista-scienziato: dal drappeggio del braccio alla capigliatura, dal volto all'impostazione del corpo che suggerisce il "movimento".

Eseguita presumibilmente alla fine del Quattrocento e agli inizi del Cinquecento e collocata nella Pieve di San Gennaro, l'opera subì un grave danno nel 1773 quando - secondo alcuni documenti dell'epoca - cadde in frantumi dopo essere stata colpita da una scala, durante gli addobbi per la festa del co-patrono San Cirillo. **Il restauro, coordinato da Oreste Ruggiero e finanziato da Leo-Lev, è stato eseguito dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.**

La seconda opera è la **Replica dell'Angelo Annunciante** realizzata dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Una copia a grandezza naturale dell'Arcangelo Gabriele, eseguita con modalità di modellazione e cotture dell'argilla, riproponendo le stesse pigmentazioni dell'Originale quattrocentesco.

Infine, l'altra rarità in mostra è **La Madonna del Parto della Pieve di San Gennaro** (artista anonimo), una scultura in terracotta particolarmente misteriosa, essendo unica al mondo nel suo genere in terracotta, di dimensione al naturale di circa cm 1.68 (molto più del normale rispetto alla rappresentazione della donna tipica del 1400) e **per il vivo richiamo ai temi e ai modi della Madonna del Parto di Monterchi di Piero della Francesca.**

Scrive Oreste Ruggiero nella pubblicazione *Se Fosse un indice che è Leonardo ... L'Arcangelo Gabriele e la Madonna del Parto*: "Può risultare interessante sviluppare una comparazione fra gli elementi dell'abbigliamento che caratterizzano la *Madonna del Parto* di San Gennaro e la *Madonna del Parto* di Monterchi; soprattutto per quanto riguarda la stessa tipologia della veste, lo scollo geometrico, le asole per i nastri che si sviluppano in verticale, gli ampi tagli verticali a mandorla per consentire l'adattamento della veste alla gravidanza e le pieghe, come scanalature di colonne nella stessa veste".

La scultura della Madonna del Parto versava in condizioni tali che ne impedivano la percezione dell'insieme e la preziosità dei particolari che la contraddistinguono.

**Il restauro è in corso al Centro Espositivo Leo-Lev - eletto "opificio" per il restauro della scultura - sotto la guida di Filippo Tattini**, con la collaborazione di Iolanda Larenza, incaricato dopo un ruolo da protagonista per il recupero dell'Angelo Annunciante, in occasione del restauro presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

Oltre ad illustrare le operazioni di restauro, l'intento espositivo di “**Una Singolare Annunciazione**” è evidenziare come l'**Angelo Annunciante** e **La Madonna del Parto** siano inscindibili fra di loro, in quanto una documentazione d'archivio del **1646** descrive le sculture poste una di fronte all'altra **come un gruppo scultoreo dell'Annunciazione**; mentre Antonio Mazzarosa in *La Terra di San Gennaro la sua Pieve e il suo Pievato, Note artistiche storiche, Memoria* (1933) scrive: “Due statue, di grandezza naturale, in terra cotta senza vetrina, l'una ridotta in due pezzi, ma ricomponibile (l'angelo), l'altra mutilata delle mani (la Vergine) [...] Poste l'una di fronte all'altra rappresentava l'Annunciazione della Vergine”.

In un'unica sala, il Centro Espositivo Leo-Lev presenta ai visitatori il valore simbolico fra l'Angelo e la Madonna riuniti in **Una Singolare Annunciazione**, un gruppo scultoreo che l'Arcidiocesi di Lucca, la Parrocchia di San Gennaro e la Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara vorranno collocate di nuovo assieme, in dialogo fra loro, al rientro delle opere nella Pieve di San Gennaro.

# BIOGRAFIA

## CURATORI

**Oreste Ruggiero** è un noto architetto, artista e saggista.

Per la sua attività artistica e letteraria nel 2016 gli è stata conferita l'onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana. Come architetto le sue opere furono pubblicate, già nel 1998, sulla prestigiosa rivista internazionale *L'architettura, cronache e storia*, dove veniva menzionata la sua attività all'estero quanto l'essere radicato al proprio territorio. I suoi lavori sono presenti in Libia, Costa Rica, Polonia, Romania, Qatar.

Le sue opere d'arte, realizzate prevalentemente per Enti pubblici, sono presenti presso Le Terme di Montecatini, le Questure di Firenze e Roma, la Prefettura di Pisa, sono state presenti presso l'Ambasciata italiana di Madrid e Vienna, in film e caratterizzano le nuove suite del Grand Hotel Vittoria di Montecatini. Ha ideato per il padiglione della Russia all'Expo di Milano 2015 l'opera *Il nucleo della terra*; la sua scultura *Novella Arianna*, collocata a bordo di Lady Lana, la nave Yatch dell'anno 2020, è stata scelta quale opera immagine pubblicata dalla rivista Forbes.

Nell'ambito letterario ha scritto 18 saggi, 9 romanzi e 3 novelle con riconoscimenti nell'ambito del premio letterario "Le Muse" e "Posta del Granduca". Ogni copertina dei suoi libri è una sorta di composizione artistica.

Il primo saggio, a cui è particolarmente legato è *Architettura la scomparsa di un'arte*, del 1984, introdotta dall'architetto Giovanni Michelucci e recensito da Bruno Zevi con cui, nel 1997, ha ideato e realizzato il congresso internazionale di Modena "Paesaggistica e linguaggio grado zero dell'architettura". È stato docente, dal 2004 al 2011, presso la Facoltà di Architettura di Firenze, nel Master "Valorizzazione e gestione in rete dei beni culturali e ambientali", dove ha tenuto lezioni sulla storia dell'arte legata all'ambiente e al mito.

Assieme a Mario Ceroli, ha curato l'intervento artistico e architettonico del piano del Capo della Polizia di Stato, nel palazzo del Viminale a Roma. Ha tenuto conferenze, interventi, tavole rotonde e presentazioni presso gli Istituti di Cultura italiana a Madrid, Vienna, alla Biblioteca degli Uffizi di Firenze, al Centro congressi e mostre di Roma, Bologna, Pistoia, Milano, all'Ermitage di San Pietroburgo e al Tret'jakov di Mosca. Ha frequentato e collaborato con i maestri Giovanni Michelucci, Bruno Zevi, Jorio Vivarelli, Carlo Pedretti e più recentemente Aurelio Amendola col quale ha stretto anche un legame di amicizia.

Attualmente, dopo il restauro del complesso villa Bellio-Baronti-Pezzatini in Vinci che ne sede, è Presidente delle attività artistiche del Centro Espositivo Leo-Lev.

**Ilaria Boncompagni** è nata il 13 maggio del 1970, ha vissuto a Forte dei Marmi e a Lucca. Diplomata al liceo scientifico, si è poi laureata in Storia dell'Arte presso l'Università di Pisa. Ha lavorato per la provincia di Lucca, attualmente è funzionario della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara.

Tra le sue pubblicazioni *La Versilia dei Cartografi. Stradari del periodo Leopoldino* (Pacini, 2001), *Se Fosse un Angelo di Leonardo ...* (con Oreste Ruggiero e Laura Speranza, Polistampa 2019), *A colpo d'occhio è Leonardo!* (Polistampa, 2019).

# CONTRIBUTI A UNA SINGOLARE ANNUNCAZIONE

**Filippo Tattini**

**Restauratore dei Beni Culturali, specializzato in Materiali Ceramici, Plastici e Vitrei**

Nell'ottobre del 2017, come restauratore collaboratore del settore Materiali ceramici plastici e vitrei dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, fui chiamato da Laura Speranza, direttrice del settore, ad effettuare un sopralluogo per l'*Angelo annunciante* della Pieve di San Gennaro. Il sopralluogo permise di redigere un progetto di intervento che si è concretizzato, circa un anno dopo, in una collaborazione tra l'Opificio delle Pietre Dure, l'architetto Oreste Ruggiero del Centro LEO-LEV e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara e in un'avvincente vicenda di restauro alla quale ho avuto la fortuna di partecipare attivamente in tutte le sue fasi.

Durante quel primo sopralluogo nella Pieve di San Gennaro visionai anche la *Madonna del parto*, inconsapevole del fatto che qualche anno dopo mi sarei trovato ad intervenire anche su di essa. Ad aprile 2020, in pieno lockdown, sono stato infatti contattato da Oreste Ruggiero che, con l'entusiasmo che lo caratterizza, mi ha proposto di redigere un progetto di restauro sulla scultura, subito autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara.

L'intervento, che si avvale della collaborazione della restauratrice Iolanda Larenza, ha preso avvio nel settembre del 2020 a seguito del trasferimento dell'opera dalla Pieve agli spazi del Centro LEO-LEV di Vinci, nei quali è stato allestito un cantiere visibile al pubblico che permette ai visitatori di osservare a confronto l'*Angelo annunciante* e la *Madonna del parto*, due opere in terracotta policroma provenienti dalla stessa chiesa - l'uno appena restaurato, l'altra in corso di intervento.

Il nostro approccio all'opera ha da subito necessitato di un supporto diagnostico per il quale ci siamo affidati agli esperti del Laboratorio Scientifico dell'Opificio delle Pietre Dure. La campagna di indagini ci sta aiutando, ancora in corso di restauro, a comprendere a fondo la complessa situazione tecnica e conservativa che contraddistingue l'opera. La *Madonna del parto* risulta infatti in precario stato conservativo a causa dei numerosi interventi pregressi e appare lacunosa sia a livello di alcune parti di modellato, sia a livello dello strato pittorico che un tempo ricopriva interamente la superficie in terracotta.

L'intervento su di un'opera così complessa sotto tanti aspetti necessita di un continuo confronto a livello multidisciplinare, per cercare di sviscerare le sue caratteristiche tecniche e i suoi valori immateriali, oltre a comprendere le vicende conservative che ha subito nel corso dei secoli. Il restauro ci consentirà una maggiore consapevolezza di un'opera fino adesso così poco conosciuta e studiata.

Frequentando gli spazi del Centro LEO-LEV comprendo l'enorme potenzialità di un luogo che, grazie all'impegno e all'ambizione dei proprietari, diventa occasione di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'esposizione al pubblico dell'*Angelo annunciante* prima e il restauro "a porte aperte" della *Madonna del Parto* poi.

Il personaggio chiave che ha permesso di raggiungere tali obiettivi è Oreste Ruggiero il quale, grazie alla sua capacità di coordinare gli istituti e le varie professionalità e alla sua grande passione per l'arte e la ricerca, continua a porsi domande e a mettersi in discussione, così come si desume da questo saggio.

# CON IL PATROCINIO DI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

**SOPRINTENDENZA**

**A B A P**

**LUCCA e MASSA CARRARA**

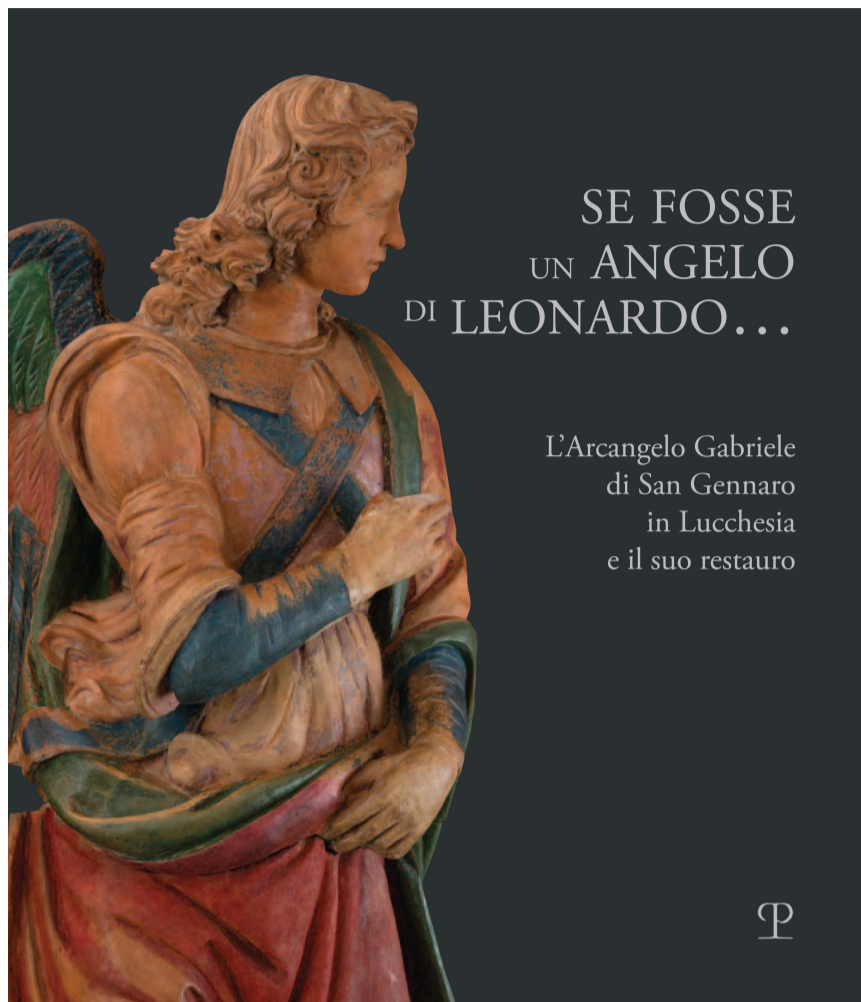
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara



Arcidiocesi di Lucca



# CATALOGHI



## SE FOSSE UN ANGELO DI LEONARDO... L'Angelo Gabriele di San Gennaro in Lucchesia e il suo restauro

*Polistampa*

La pieve di San Gennaro in località Capannori (Lucca) custodisce una statua policroma in terracotta, raffigurante un Angelo Annunciante, che nel 1999 fu attribuita a Leonardo da Vinci. Nel volume, oltre ad analizzare l'opera da un punto di vista storico e iconografico, si documenta l'attento intervento di restauro a cura dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze che ha restituito l'opera al suo splendore originario. Testi di Angela Acordon, Franco Filippelli, mons. Michelangelo Giannotti, don Cyprien Mwiseneza, Oreste Ruggiero, don Daniele Martinelli, Ilaria Boncompagni, Laura Speranza, Shirin Afra, Chiara Fornari, Chiara Gabbriellini, Mattia Mercante, Filippo Tattini, Monica Galeotti, Andrea Cagnini, Francesco Cantini, Calogero Saverio Vinciguerra. Introduzione di Mikhail Piotrovsky.

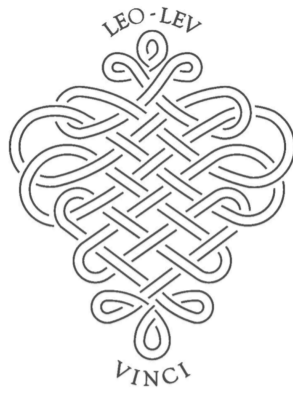
Oreste Ruggiero

## SE FOSSE UN INDICE CHE E' LEONARDO ...

**L'Arcangelo Gabriele e la Madonna del Parto  
Leonardo e Piero della Francesca a confronto**  
*O.R.A.D.*

L'Angelo Annunciante custodito nella Pieve di San Gennaro a Capannori (Lucca), attribuito da Carlo Ludovico Ragghianti alla scuola del Verrocchio e da Carlo Pedretti al giovane Leonardo da Vinci, è un'opera complessa e ancora poco studiata. A partire dalle ultime analisi, l'autore avanza un'ipotesi innovativa: le falangi mancanti della mano destra dell'Angelo e l'ipotesi di come fossero in origine, quanto la valorizzazione dell'*Angelo Annunciante* assieme alla *Madonna del Parto*, certamente anteriore per esecuzione, ma che costituiva e dovrà continuare ad essere apprezzata quale gruppo scultoreo dell'*Annunciazione*.





# SCHEDA INFO

*Titolo mostra*

**UNA SINGOLARE ANNUNCIAZIONE**  
**L'Angelo Annunciante attribuito a Leonardo da Vinci**  
**La Madonna del Parto nei modi di Piero della Francesca**

*Luogo*

Centro Espositivo Leo-Lev, Piazza Pedretti 1, Vinci (FI)

*Apertura al pubblico*

4 maggio 2021 - 31 agosto 2021

*Orari*

Da martedì a venerdì dalle 10:00 alle 17:00  
Sabato e Domenica dalle 10:00 alle 18:00

*Biglietti*

Intero euro 8,00 | ridotto euro 6,00

*Promossa da*

Centro Espositivo Leo-Lev

*Con il Patrocinio di*

Regione Toscana

Città di Vinci,

Città di Firenze, Comune di Pisa, Comune di Pistoia,

*A cura di*

Oreste Ruggiero e Ilaria Boncompagni

*Info mostra*

Tel. 0571 1735135

[info@leolev.it](mailto:info@leolev.it)

[www.leolev.it](http://www.leolev.it)